

panorama

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Anno X - nn. 4/5
aprile/maggio 1975

Con gli accordi Honeywell Bull-CII nasce il maggior gruppo europeo nel settore informatico

Il governo francese ha dato la sua approvazione a uno schema di accordo che prevede il raggruppamento delle attività della Honeywell Bull e della CII (Compagnie Internationale pour l'Informatique) nel campo dell'informatica generale.

I termini dell'accordo sono i seguenti:

- 1) La Compagnie Générale d'Electricité (CGE, che è uno dei maggiori azionisti della CII) e lo Stato francese acquisteranno dalla Honeywell Information Systems per circa 60 milioni di dollari il 19% del capitale Honeywell Bull (che è attualmente per il 66% proprietà della stessa Honeywell Information Systems e per il 34% della francese Compagnie des Machines Bull).

Il raggruppamento delle attività CII e Honeywell Bull darà luogo a una nuova società chiamata Compagnie Internationale pour l'Informatique « CII-Honeywell Bull » che avrà oltre 20 mila dipendenti e il cui capitale apparterrà

— per il 53% alla Compagnie des Machines Bull, della quale diverranno azionisti di maggioranza la CGE e lo Stato francese;

— per il 47% alla Honeywell Information Systems.

- 2) Le gamme di elaboratori prodotti attualmente dalla Honeywell e dalla CII continueranno a essere commercializzate e verranno progressivamente integrate.

- 3) La nuova società eserciterà le sue attività in una cinquantina di paesi: Europa occidentale (salvo Inghilterra e Italia), paesi dell'Est europeo, Africa, paesi arabi, Sudamerica. La struttura e le attività nazionali e internazionali della Honeywell Information Systems Italia e degli altri componenti del gruppo Honeywell Information Systems, diversi dall'Honeywell Bull (e cioè North American Operations, Honeywell Information Systems Ltd. di Londra, Honeywell Information Systems Pacific), non verranno toccate dall'accordo.

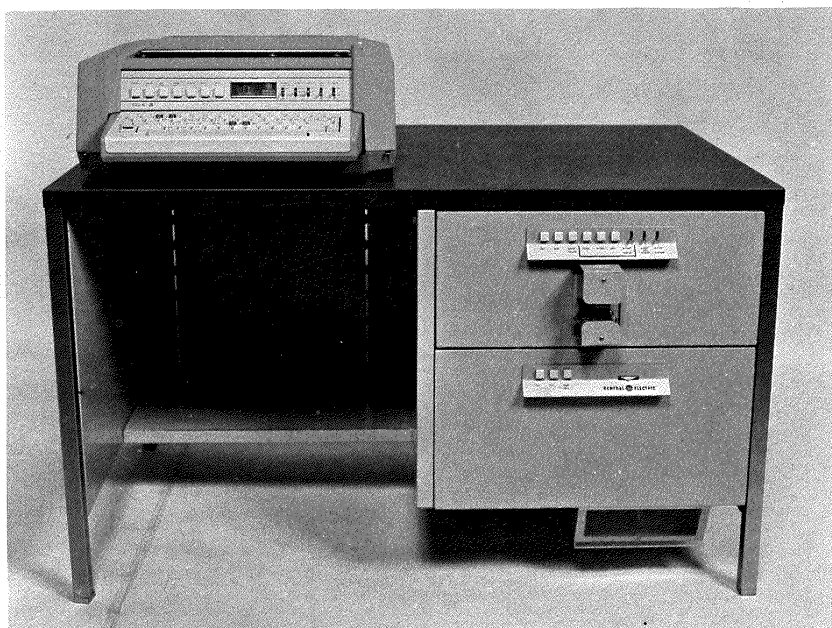
- 4) Per un periodo di 4 anni lo Stato francese fornirà ogni opportuno sostegno alle operazioni di ristrutturazione.

- 5) La nuova società si augura di poter mantenere e sviluppare la collaborazione già stabilita dalla CII con la Siemens e la Philips.

L'accordo sarà definitivamente perfezionato fra qualche mese, previa approvazione dei suoi dettagli da parte dei poteri pubblici e degli organi sociali delle società interessate.

Tale accordo rappresenta una svolta fondamentale nella costruzione di un'informatica europea non autarchicamente chiusa ma aperta a collaborazioni e scambi con la informatica americana. Nella nuova società l'informatica americana è rappresentata da un gruppo che ha già mostrato una grande dinamicità di qua e di là dall'Atlantico e che da anni persegue una propria politica originale di collaborazione internazionale per cui i singoli componenti nazionali del gruppo hanno l'intera responsabilità (a partire dalla progettazione) di complete linee di prodotti, come nel caso della serie 60 sviluppata nei suoi vari livelli (61, 62, 64, 66) negli Stati Uniti, in Francia e in Italia.

Con questo accordo la Honeywell — che vede tra l'altro potenziata la sua già vasta base di progettazione, di produzione e di mercato in Europa — mostra di essere in grado di assumere un ruolo nuovo e di aprire una nuova fase di rapporti fra America ed Europa in un settore, come quello dell'informatica, che tutti i paesi più evoluti considerano vitale per il loro sviluppo e per il quale la minaccia di monopoli viene sentita come particolarmente grave.



Terminale per il collegamento a bassa velocità per i servizi Mark I e Mark III.

Time Sharing: nuova generazione

Al Mark I, che propone soluzioni locali con terminali a bassa velocità, il Mark III ha aggiunto una rete di distribuzione mondiale ed una grande potenza di calcolo. Ora l'Highspeed Service si appresta a dare una nuova dimensione e ad aprire più vasti orizzonti con l'introduzione dei terminali ad alta velocità.

Il Time-Sharing nato come servizio destinato a portare le prestazioni di un elaboratore elettronico nell'ambiente stesso di chi ha un problema di calcolo, ha dieci anni: una storia breve eppure densa di successi sia tecnologici che applicativi che, nel caso del prodotto specifico, sono quelli della General Electric, leader nel settore, e della Honeywell che lo distribuisce in Europa.

Mark I

Quando nel 1965 i professori e gli studenti del Dartmouth College svilupparono i concetti base della elaborazione elettronica di tipo time-sharing ed il suo primo fondamento, il linguaggio Basic, certamente non potevano immaginare

quali sviluppi avrebbero avuto le loro intuizioni, nel giro di un decennio.

Essi si preoccuparono allora di rendere accessibile lo stesso elaboratore, nel modo più semplice possibile a bassi costi e a diversi utilizzatori: il risultato fu il Mark I un sistema che consentiva a più utenti di collegarsi ad un medesimo elaboratore mediante un terminale a bassa velocità di trasmissione (10 caratteri al secondo).

La trasmissione dei dati che avveniva mediante la normale linea telefonica, se da un lato poteva costituire una limitazione per applicazioni che richiedevano l'utilizzo di grossi volumi di dati in input o in output, d'altro canto consentiva di sfruttare un eccel-

lente mezzo di comunicazione già disponibile ed accessibile a tutti. Ed infatti il concetto di time-sharing fu subito legato a quello del telefono e quindi dell'annullamento della distanza tra utente ed elaboratore. Nel 1968 il Mark I fu presentato in Italia e venne installato a Borgolombardo il primo sistema cui fece seguito, dopo poco più di un anno, un secondo sistema perfettamente uguale al precedente.

Furono successivamente installati i primi concentratori di linee telefoniche nelle principali città italiane per ridurre sensibilmente il costo telefonico di accesso all'elaboratore e per migliorare la qualità della trasmissione. Così l'utente di Torino, di Bologna e di

Roma poté collegarsi col Mark I al solo costo di una chiamata telefonica urbana.

Ora l'attuale rete di concentratori HISI comprende le località di Torino, Genova, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli ed altri ne sono in progetto.

Il Mark I trovò e trova tuttora svariati campi di applicazione nei settori scientifico e tecnico e in tutti quei lavori che richiedono un limitato volume di dati in ingresso e uscita, quali la ricerca, l'università, la progettazione civile ed industriale, la ricerca operativa, matematica e statistica, la pianificazione finanziaria.

In questi settori applicativi gli utenti, oltre ad avvalersi di un preziosissimo ausilio quale il linguaggio Basic e Fortran, possono utilizzare oltre 200 programmi di libreria pubblica mediante i quali risolvere in modo immediato gran parte dei propri problemi.

Mark III

I limiti del Mark I costituiti dalla dimensione della memoria e dalle velocità di elaborazione e di trasmissione, determinarono la messa a punto di un sistema Time-Sharing più potente, più capace, più versatile e che sfruttasse velocità di trasmissione (e quindi di input/output) superiori: il Mark III.

Nel 1969 fu annunciato negli Stati Uniti e due anni più tardi in Europa. Inizialmente il Mark III fu l'evoluzione naturale del Mark I ricalandone esattamente la sua caratteristica originale: la interattività o conversazionalità tra l'utente ed il calcolatore. È questo il Mark III Foreground o interattivo che consentì la soluzione di tutti quei problemi che il Mark I non era in grado di affrontare sia per capacità o velocità di memoria che per il volume dei dati trattati. Venne così costituito il Supercentro di Cleveland nell'Ohio, composto da diversi sistemi 6000 tra loro connessi mediante unità a disco intercambiabili, in grado di funzionare a tempo pieno 24 ore al giorno e di esaudire contemporaneamente le richieste provenienti da tutto il mondo. Tale Supercentro è collegato via satellite con Londra da dove la potenza di calcolo viene distribuita in tutta Europa.

Il Mark III Foreground



Terminale per il collegamento ad alta velocità al servizio Mark III.

mette inoltre a disposizione dei propri utenti una completa e sofisticata libreria pubblica proponendo soluzioni che il singolo utente non sarebbe mai in grado di risolvere per la complessità dell'argomento trattato.

Al Mark III Foreground si è affiancato ora il Mark III Background che consente all'utente il lancio di lavori la cui esecuzione avviene in ambiente di batch remoto, senza dunque la colloquialità e l'immediatezza del risultato tipica del Mark III Foreground. D'altro canto però l'utente può utilizzare tramite il proprio terminale una grande potenza di calcolo completamente a lui dedicata e quindi con prestazioni sia in termini di dimensioni di memoria che di velocità di esecuzione ancora superiori a quelli del Mark III Foreground. L'utente Background ha inoltre accesso alla libreria applicativa del sistema 6000 ed ai linguaggi propri di questi elaboratori (COBOL-FORTRAN-GMPA ecc.). Va comunque sottolineato il fatto che l'accesso al Mark III Background avviene sempre utilizzando come tramite il Mark III Foreground mediante il quale vengono fatte le richieste di esecuzione dei lavori e di stampa dei risultati. L'utente ha così nel Mark III, inteso nelle sue due espressioni di Foreground o interattivo e Background o batch remoto, uno strumento oltremodo flessibile in grado di adattarsi a qualsiasi sua esigenza.

La potenzialità del Mark III è stata ulteriormente estesa grazie alla rete di interconnessione mondiale che unisce gli Stati Uniti, il Canada, l'Europa, l'Australia ed il Giappone con una fitta rete di collegamenti che comprende oltre 400 città nel mondo sedi di concentratori telefonici; questo fatto ha sostanzialmente annullato in termini di costo e di tempo, qualsiasi distanza fra quei Paesi, costituendo così uno strumento insostituibile per tutte le società multinazionali che abbiano necessità di consolidare i dati delle loro consociate, di utilizzare gli stessi programmi o archivi comuni da diverse sedi periferiche o in generale di creare qualsiasi tipo di collegamento su base multinazionale.

High Speed Service

Risolti con il Mark III Foreground e Background tutti i problemi di velocità di calcolo e capacità di memoria, restava il problema della velocità di input/output che, anche se elevata a 30 caratteri al secondo (il Low Speed Service) valido per la maggior parte dell'uso corrente che si fa del sistema, poteva limitarne l'impiego nei lavori che richiedono il trattamento di grossi volumi di informazioni.

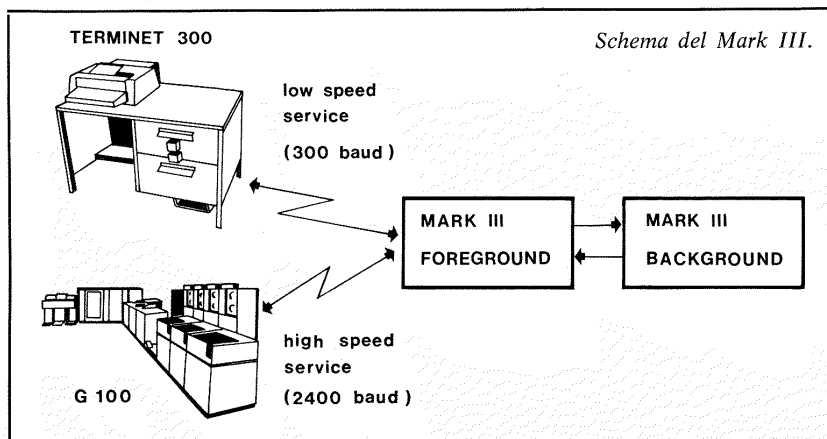
Dalla fine del 1974 agli stessi Servizi Mark III Foreground e Background è possibile accedere tramite terminali ad alta velocità quali, ad esempio, il G105. Inizialmente tale servizio è stato predisposto presso la nostra sede di Borgolombardo dove tuttora è a disposizione di quegli utenti che hanno grossi volumi di dati da trattare, quindi ti-

picamente per applicazioni di tipo gestionale: si tratta del Remote Media Service, un servizio di grande utilità per utenti che possono risolvere la maggior parte dei loro problemi utilizzando il Mark III con terminali a bassa velocità, e che solo saltuariamente si trovano nella necessità di operare con grandi quantità di dati. In tal caso l'utente invia al G105 di Borgolombardo il proprio pacco di schede che vengono trasmesse ed elaborate, a sua scelta, dal Mark III Foreground o dal Mark III Background.

Entro la fine del corrente anno il collegamento tra terminale ad alta velocità e Mark III, potrà essere realizzato presso la sede dello stesso utente mediante l'High Speed Service.

Tale collegamento verrà attuato con una linea punto a punto a 2400 baud (in grado quindi di consentire velocità di input/output dell'ordine di 300 schede o 300 righe di stampa al minuto) tra il G105 installato presso l'utente ed il nostro concentratore di Borgolombardo. Da qui il collegamento prosegue senza alcun onere per l'utente, su un canale ad alta velocità fino a Londra da dove raggiunge il Supercentro di Cleveland, via satellite.

L'High Speed Service si presenta dunque sul mercato con la sua triplice funzione di poter effettuare elaborazioni di tipo locale (il G105, è un terminale « intelligente » in grado di funzionare anche in modo autonomo), di collegarsi e di sfruttare a pieno e solo quando serve, una enorme





Mr. John Kirkley, direttore e Miss Angeline Pantapes, International Editor di Datamation (la rivista edp più diffusa nel mondo), hanno visitato la nostra sede di Milano di Via Vida. Nella foto Miss Pantapes e Mr. Kirkley (seconda e terzo da sinistra) assistono insieme con l'ing. Fezzi, a una dimostrazione del 66/20, effettuata dalla sig.ra Pervinca Brambilla Pisoni, presso il centro dimostrazioni di Via Vida.

notizie di marketing

Concluso dalla Filiale di Napoli una trattativa per un 66/20 Duale

È stata conclusa positivamente nel marzo scorso da parte della Filiale di Napoli una trattativa per la fornitura di un 66/20 duale alla Banca Fabbrocini, Istituto di Credito operante in Campania.

Si tratta di un sistema composto da due unità centrali di 96 kw ciascuna e di sei dischi da 88 MB per un totale di circa mezzo miliardo di bytes in linea; il sistema è interamente cross-barrato e permetterà quindi assicurare il massimo di « reliability » nella gestione del tempo reale. Della configurazione fanno parte inoltre sei unità a nastro, due stampanti a 1200 R/M, due lettori a 1100 sk/m, un datanet 6600 ed altre periferiche.

Con questa operazione la Banca intende realizzare un sistema informativo integrato in tempo reale e ad alto livello di prestazioni. Allo scopo, ha sottoscritto inoltre un contratto per la fornitura del package applicativo S.I.CRE mediante il quale non solo svilupperà la meccanizzazione in tempo reale delle operazioni di sportello, ma soprattutto perseguirà l'obiettivo di fare operare in T.P. tutto il suo apparato organizzativo e gestionale.

Nuovo magazzino automatizzato alla Lancia di Chivasso.

Un nuovo magazzino automatizzato è entrato in funzione presso gli stabilimenti Lancia di Chivasso. Tale magazzino, che alimenta le linee di montaggio di tutti i modelli nelle loro varie versioni e allestimenti, consta di due aree principali ad alti scaffali, in cui le apparecchiature di movimentazione e prelievo (trasloelevatori, convogliatori, navette) sono completamente asservite a un doppio calcolatore Honeywell serie 16 che svolge inoltre le operazioni afferenti al ricevimento materiali e controllo qualità, e decide le ubicazioni di stoccaggio.

Il nuovo magazzino, che copre una superficie di 5000 metri quadrati, contiene in circa 20000 celle 6000 articoli diversi (dai motori completi ai dati e bulloni) sia di produzione interna che di provenienza esterna. L'ubicazione di ogni materiale è registrata, e continuamente aggiornata, nelle memorie a dischi dei due calcolatori che sono in grado pertanto di comandare automaticamente il prelievo ad ogni richiesta.

Questa realizzazione che, grazie alla perfetta coordinazione da parte dei responsabili Lancia ed all'esperienza nello specifico settore dei fornitori del sistema (Honeywell Information Systems Italia per i calcolatori, Colubra Lamsat per i traslatori e Fiat S.P.E. per l'elettronica di bordo) si è potuta compiere in tempi relativamente brevi, testimonia l'impegno della Lancia, nonostante le avversità congiunturali, ad investire nell'attività produttiva, e nel contempo indica che le scelte operative sono orientate a quegli investimenti che garantiscono un ritorno immediato: infatti una gestione ottimale delle scorte, quale può essere realizzata da una tecnologia di avanguardia, con i suoi riflessi positivi sugli immobilizzi e sugli interessi passivi, consente di apportare un contributo estremamente significativo alla redditività della gestione d'impresa.

Un analogo magazzino, gestito con gli stessi principi, è in costruzione presso il nuovo stabilimento Lancia di Verrone, non lontano da Biella.

Si associano per la scelta del sistema elettronico di elaborazione dati e per il lavoro di analisi, programmazione e avviamento tre importanti banche popolari

Tre importanti banche popolari, due venete e una emiliana, avendo deciso il potenziamento e l'estensione dei loro servizi di elaborazione dati hanno ritenuto, anziché

di procedere ciascuna per proprio conto, di associarsi nel progetto e quindi di operare congiuntamente sia per la scelta dell'elaboratore sia per il lavoro di analisi, programmazione e avviamento del sistema. È questo il primo esempio in Italia di un accordo fra banche a questo scopo.

Le tre banche sono la Banca Popolare di Modena, la Banca Antoniana di Padova e la Banca Popolare di Vicenza. Insieme esse amministrano una massa di oltre 700 miliardi di capitali e formano una rete di quasi cento sportelli. Tutte e tre dispongono attualmente di elaboratori elettronici di medie dimensioni della serie Honeywell 100 e hanno già avviato l'automazione in tempo reale dei servizi di sportello.

Il sistema elettronico di elaborazione dati su cui è caduta la scelta delle tre banche è l'Honeywell 66/20. Ciascuna banca avrà il proprio sistema, dimensionato secondo i rispettivi volumi di lavoro (non si tratta cioè dell'uso consortile di uno stesso sistema di elaborazione), ma il progetto applicativo sarà unico e verrà condotto a termine da un gruppo di lavoro composto da tecnici delle tre banche. Questo gruppo è già al lavoro, mentre la consegna del primo 66/20, che verrà installato presso la Banca Antoniana e servirà per le prove comuni, è prevista per fine 1975 o inizio 1976.

L'elaboratore 66/20 destinato alla Banca Popolare di Modena (320 miliardi di capitali amministrati, 30 sportelli su due province, 50 terminali già in funzione) sarà composto di due unità centrali dotate di 1,2 milioni di caratteri complessivi di memoria principale, di unità a dischi magnetici per una capacità complessiva on line di circa 700 milioni di caratteri, di sei unità a nastro magnetico, di stampante e lettore di schede e di un elaboratore ausiliario Datanet 6600 per la gestione della rete di terminali.

Uguale sarà il sistema destinato alla Banca Antoniana (280 miliardi di capitali amministrati, 35 sportelli, 30 terminali già in funzione) mentre la Banca Popolare di Vicenza (130 miliardi di capitali amministrati, 35 sportelli e 23 terminali già in funzione) avrà un 66/20 composto inizialmente da una sola unità centrale con memoria principale di 800 mila caratteri e da un parco di unità periferiche proporzionalmente più piccolo (uguale sarà però la capacità dei dischi magnetici e presente anche qui il Datanet 6600).

potenza di calcolo quale è in grado di fornire il Mark III nelle sue espressioni di Foreground e Background, ed infine di utilizzare una rete di collegamenti intercontinentale, particolar-

mente attraente per società multinazionali che debbano trasmettersi grossi volumi di dati.

L'evoluzione del Time-Sharing dal 1965 ad oggi è stata continua, il ritmo del-

le novità sia hardware che software è così incalzante che oggi il termine « time-sharing » non corrisponde più, se non nell'idea base a quella che è la realtà di un servizio in continua

espansione che ha annullato non solo la distanza psicologica fra l'uomo con il problema e la macchina, ma le distanze fisiche, le frontiere, lo spazio. Più che di « time-sharing » sa-

rebbe più appropriato quindi parlare di « Network Information Service » una definizione più aderente alla mutata realtà e al futuro di questo servizio.

Il bilancio dell'esercizio 1974 della società

La Honeywell Information Systems Italia ha avuto nel 1974 un fatturato di 76,4 miliardi di lire (con un aumento del 23% rispetto al fatturato 1973 (che era stato di 62,2 miliardi)). Circa un quarto del fatturato è relativo a esportazioni. Gli utili ammontano a 495,7 milioni. I risultati dell'esercizio 1974 della società, al quale si riferiscono questi dati, sono stati approvati il 28 aprile dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della società, che ha confermato in carica sia il Presidente (Amb. Benedetto Capomazza) che i Consiglieri d'Amministrazione uscenti (Amb. Benedetto Capomazza, ing. Carlo Peretti, ing. Ottorino Beltrami, dr. Carlo Caracciolo, ing. Walter di Pretoro, M. Jean Pierre Brulé, Mr. Alan L. Rudell). Il Direttore Generale della società Ing. Carlo Peretti è stato a sua volta confermato nell'incarico di Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi successivamente all'Assemblea. I risultati 1974 della Honeywell Information Systems Italia sono tanto più significativi in quanto ottenuti in un anno caratterizzato, come osserva la Relazione del Consiglio di Amministrazione della società, da un « avverso andamento congiunturale ». Tali risultati sono espressione e si iscrivono in una tendenza di fondo nettamente positiva, com'è dimostrato dal fatto che il volume degli ordini acquisiti dalla società nel 1974 ha a sua volta registrato un incremento del 22% rispetto al 1973.

Anche se la Relazione suggerisce una certa cautela nel formulare previsioni ottimistiche per l'immediato futuro (l'aggravamento generale dei costi e in particolare l'elevato costo del denaro possono rendere difficile per molte aziende l'attuazione di decisioni, eventualmente anche già programmate, in materia di spese edp), è da notare, dice ancora la Relazione, come « lo stesso procedere della crisi abbia reso più acuto il bisogno di razionalizzare le strutture produttive, amministrative e gestionali delle aziende e degli enti. E quindi prevedibile per, i prossimi anni, una nuova e più intensa spinta della domanda di informatica ».

Per quanto riguarda questa, la Relazione del Consiglio di Amministrazione della società fornisce, come di consueto, una analisi consuntiva della situazione del mercato edp in Italia. Secondo le indagini del Servizio Studi Economici e di Mercato della società, alla fine del 1974 risultavano installati o in ordine in Italia 5730 elaboratori elettronici general purpose, con un aumento del 12,4% in numero e del 17% in valore rispetto alla situazione di fine 1973. Di essi circa l'85% in numero (e il 37% in valore) sono rappresentati da sistemi piccoli e medio piccoli (fino a 7 milioni di canone mensile di locazione) mentre, per quanto riguarda gli utilizzatori, un'assoluta prevalenza ha il settore dell'industria manifatturiera che da sola assorbe circa la metà dei sistemi.

Ne deriva che la maggior concentrazione di elaboratori si ha fra le aziende manifatturiere utilizzatrici di sistemi piccoli e medio piccoli e, dato che questo segmento di mercato è ancora caratterizzato da un relativo sfasamento fra dimensioni del sistema di elaborazione e dimensioni dell'azienda (trattandosi generalmente di aziende non piccole, aventi fra 100 e 500 addetti e fra 1 e 5 miliardi di fatturato annuo), è facile localizzare la maggior domanda potenziale di informatica nell'area delle piccole e medie aziende manifatturiere, che costituiscono poi il tipo di azienda prevalente in Italia e quello, d'altra parte, che ha maggior bisogno di razionalizzazione (sempre la Relazione rileva come, fra le aziende manifatturiere già dotate di elaboratore, le applicazioni più frequenti siano ancora quelle relative alla contabilità e rare invece, tutto sommato, quelle che investono i problemi del controllo della produzione e della pianificazione aziendale).

A questa crescente e sempre più qualificata domanda di informatica la Honeywell risponde in particolare con gli elaboratori della nuova serie 60, presentata appunto nel corso del 1974 e per la quale si registra « una reazione molto positiva da parte degli utenti ». Uno dei tre livelli di sistemi che compongono la nuova serie, il livello 62 che è poi proprio quello destinato alle aziende medio-piccole e quindi alla maggior diffusione, è stato interamente realizzato in Italia. Costruito nello stabilimento di Caluso, esso è stato infatti progettato dal Cen-

A declaration of independence for System/3 users: Honeywell's Liberator/3.

Maybe you don't feel chained to your System/3... yet. But aren't there things you could do to improve control and contribute to better earnings — if you had more capacity, more capability?

Here's good news: You've just been Liberated. Honeywell's new Liberator/3 can give you far more power for just about the same money you're paying now!

Liberator/3 is a combination of hardware and software. The hardware is our new 62/40 computer (the latest model in our Series 60 line). The software is the way to do all those good things you may have wanted to do, but didn't have the capacity. Things like: Bill of Materials, Material Requirements Planning, Production Scheduling and Control, Order Entry, Billing and

Shipping, Sales Analysis, Financial Management, and more.

It's simply a matter of recopying your disk files and recompiling your existing programs. Then you're off and running and you can go right to work on your new applications. Liberator/3 is in operation today. It's the Honeywell Information System for System/3 users. See for yourself. Call your local Honeywell representative. Right now. Or send us the coupon. Make it your own Declaration of Independence.



The Other Computer Company: **Honeywell**

In April, we started our third decade in the computer business. From a standing start, we have grown to 44,000 people working in 58 countries. We now have over \$6 billion worth of computer equipment in operation. Last year computers contributed half of Honeywell's total sales, service, and rental revenues (or \$1.2 billion). We know how important computers are to your business. Now you know how important they are to ours.

Honeywell Information Systems
200 Smith Street (MS 061)
Waltham, Massachusetts 02154

I'm interested in declaring my independence. Tell me more about Liberator/3.

Name _____
Title _____
Company _____
Address _____
City _____ State _____ ZIP _____
Phone Number _____

tro di Ricerca e Progettazione di Pregnana Milanese al quale si devono anche le precedenti due linee di elaboratori interamente italiane: la serie Elea e la serie 100 (quest'ultima costituisce oggi una delle serie più diffuse nel mondo nella classe degli elaboratori di medie dimensioni). All'attività del Centro di Pregnana (l'unico esistente in Italia nel campo della media e grande informatica) è dedicata la parte centrale della Relazione, nella quale viene tra l'altro messa in risalto l'importanza di tale centro per la formazione nel nostro paese di un avanzatissimo patrimonio di conoscenza relative sia all'hardware che al software degli elaboratori elettronici. Concludendo sui risultati della azienda, nel 1974 la Relazione del Consiglio di Amministrazione ricorda infine l'intensificazione della politica di presenza della società nei mercati dell'area del Mediterraneo (« mercati che, partendo da livelli molto bassi di meccanizzazione, esprimono straordinarie possibilità di sviluppo nel medio termine ») e l'ulteriore espansione del Servizio Time-Sharing, settore nel quale la società detiene ormai da anni una indiscussa posizione di preminenza.

Nel mese di aprile presso il centro audiovisivo di Via Vida, è stato realizzato un numero sperimentale di « Comunicazioni di Marketing ». Il notiziario informativo, la cui durata è intorno ai 20 minuti, inizia con un intervento dell'ing. M. Cimino sull'andamento degli ordini e delle consegne del primo trimestre: seguono poi tre interviste: con l'ing. Tenaglia sul sistema informativo per le aziende di credito (S.I.C.R.E.), con il sig. Conti su una referenza T/S e infine con il dr. Gianino sul corso di informatica.

I nastri di « Comunicazioni di Marketing », in edizione audiovisiva con periodicità mensile, sono stati inviati alle filiali, tutte dotate di monitors. Scopo di questa iniziativa è la realizzazione di una serie di « servizi »

Riproduciamo la pubblicità al Liberator/3, apparsa sui più diffusi quotidiani e riviste degli Stati Uniti in occasione dell'annuncio.

Il Liberator/3 è un mezzo di conversione che permette di eseguire sul 62/40 i programmi scritti per il System/3, facilitando così le operazioni di conversioni tra un sistema e l'altro. Nell'annuncio americano è da notare la spregiudicatezza dell'impostazione. In esso infatti non solo si parla di « indipendenza » dal System/3, ma il concetto è rafforzato dall'immagine, che rappresenta the Minute Man nella guerra d'indipendenza americana, di cui ricorre quest'anno il secondo centenario della conquista.

contenenti notizie utili e interessanti per il personale delle diverse sedi. Risulta a questo proposito indispensabile che le filiali facciano pervenire alla redazione di Via Vida, notizie e informazioni che ritengono utile divulgare attraverso il mezzo audiovisivo. Le informazioni possono essere fatte pervenire attraverso i moduli che servivano per il bollettino « Comunicazioni di Marketing », che come tale è stato soppresso, ma che continua a sussistere oltretutto in edizione audiovisiva, anche come rubrica, nel nuovo « Panorama ».

È prevista in seguito una produzione di alcuni programmi su applicazioni realizzate presso nostri utenti, che potranno essere fatte visionare ai clienti in filiale. Questo dovrebbe consentire di aggiungere una certa efficacia alle azioni di vendita condotte dei nostri funzionari commerciali.

Come la formazione affronta il cambiamento

Un gruppo di giornalisti appartenenti ai principali quotidiani e periodici italiani, hanno incontrato alcuni dirigenti dell'ISTUD — Istituto Studi Direzionali — presso la sede dell'istituto a Varese.

L'incontro, organizzato dall'ISTUD per presentare alla stampa le problematiche connesse con i cambiamenti esterni che le aziende stanno affrontando negli ultimi anni, e il ruolo che sta vivendo in questo contesto la formazione, si è svolto prevalentemente sotto forma di un libero dibattito con i giornalisti presenti, per una messa a fuoco reciproca dei grossi temi di fondo collegati all'attuale situazione delle nostre aziende.

Il tema è stato introdotto dal prof. Massa, direttore generale dell'ISTUD, che ha fatto da moderatore al dibattito, e ha iniziato con una breve presentazione dell'istituto risalendo alle motivazioni che ne hanno originato la nascita e agli obiettivi di fondo che esso persegue: formazione dei dirigenti, ricerca svolta presso le aziende, formazione dei docenti per questo tipo di istituti.

È seguito quindi l'intervento del direttore dei programmi, Luigi Franza, che ha accennato ai temi principali che vengono oggi affrontati nei corsi svolti dall'ISTUD e che egli ha ricondotto a due obiettivi principali: quello iniziale di integrare il dirigente all'interno dell'impresa e quello oggi più nuovo di integrare il dirigente all'interno della società mediante l'introduzione di problematiche relative al « cambiamento » quali l'organizzazione del lavoro e i rapporti sindacali, la « responsabilità sociale » dell'impresa in termini di ecologia, ruolo della pubblicità, condizionamenti sociali e politici alle strategie; e infine quali possono essere i futuri possibili e il ruolo del dirigente oggi.

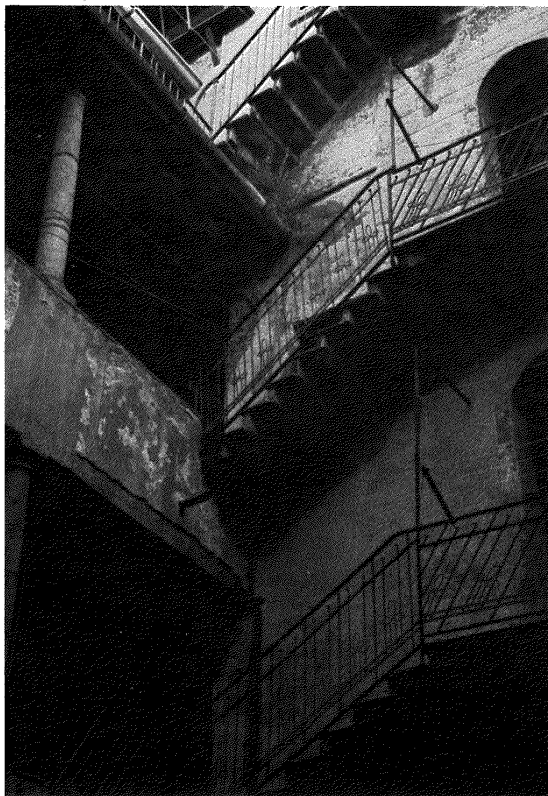
Il prof. Giuseppe Scifo ha chiarito più in dettaglio le ipotesi del « cambiamento » riferito all'ambiente esterno che le aziende stanno affrontando in termini reali, illustrando il rapporto fra scenario e struttura aziendale quale si va delineando oggi, in una situazione di equilibrio precario nel quale vengono posti in discussione priorità e valori. I temi principali affrontati in quest'ottica e ancora poco esplorati sono, secondo Scifo la struttura del sistema economico italiano, le interpretazioni alternative dell'impresa, la programmazione economica nazionale, la gestione delle risorse umane in senso economico.

Infine è intervenuto il prof. Pietro Gennaro a chiarire le implicazioni della strategia a tutti i livelli della gestione e gli obiettivi che l'area di « strategia » persegue in un corso di formazione, con il sottoporre all'attenzione dei dirigenti tutte le componenti dei problemi collegati a una scelta strategica.

Il dibattito seguito con i giornalisti intervenuti ha messo a fuoco temi di particolare interesse quali quello della gestione economica del capitale umano in termini di risorsa, e della formazione come investimento; quello della formazione a livello di altri enti (es. enti pubblici, banche, ecc.) che non siano aziende; quello della misurazione a posteriori dell'efficacia di un corso di formazione; quello del ruolo diverso che svolgono la formazione interna e quella esterna. Ci si è soffermati anche sul problema del ruolo del dirigente oggi nell'attuale situazione di rinnovo contrattuale con le garanzie aggiuntive a livello di « lavoratore subordinato », ma con un punto interrogativo aperto in relazione al ruolo effettivo che oggi un dirigente è chiamato a svolgere nell'azienda.



Queste due immagini sono state tratte dal volume « La ringhiera », che raccoglie una ricca serie di testimonianze fotografiche sulle case della « vecchia » Milano. Si legge nella prefazione che « la ringhiera è nata in modo sommosso, anche se non casuale dall'inurbamento iniziato verso la metà del secolo scorso. Se dovessimo proprio apparentarla a qualcosa, potremmo vederla come la trasposizione suburbana dell'aia. Dell'aia ha limitatezza dei confini, fisici e no, ha la difficoltà dei contatti con ciò che è esterno all'ambiente, ha l'origine stessa degli abitanti... una raccolta di oltre duemila negativi scattati nell'arco di otto anni in ogni angolo di Milano, vecchia o nuova ». Il volume è stato realizzato con la consulenza artistica di Franco Senzasono e l'impostazione grafica di Luigi Losi. I testi sono di Franco Costa, le foto di Virgilio Carnisio e Nino Lombardi.



Il gruppo dei partecipanti al II corso di Formazione Commerciale (I modulo) che si è tenuto a Monteripoli (Tivoli) dal 7 al 9 aprile scorsi. Insieme al com.te G. Aslan, direttore delle Scuole di Roma, sono i trainers F. Martinoli e S. Francieri.



Nomine e modifiche organizzative

Con decorrenza immediata, nell'ambito della Direzione Vendite Lombardia, le Filiali Milano Industria e Milano Grande Industria si fondono e prendono la denominazione di Filiale Industria di Milano.

La direzione della nuova filiale viene affidata all'ing. Franco Costa.

L'ing. Paolo Maresca assume la responsabilità della Filiale Progetti di Milano precedentemente diretta dall'ing. Gian Franco Podestà che diventa Direttore della Filiale T/S di Milano.

In questa funzione l'ing. Maresca assisterà l'ing. Cimino nella definizione delle attività per lo sviluppo dei progetti e delle applicazioni nel quadro di un programma di potenziamento di queste attività nel 1975.

Con riferimento alla circolare precedente la struttura della Direzione Vendite Time Sharing è la seguente:

- Filiale Time Sharing di Milano
responsabile: ing. G.F. Podestà
— Ufficio Commerciale Industria
responsabile: dr. G. Lacchini
— Ufficio Commerciale Distribuzione e Servizi
responsabile: ing. F. Vigevano

- Filiale Time Sharing di Roma
responsabile: ing. F. Neri
— Ufficio Commerciale di Roma
responsabile: sig. V. Passeri

- Ufficio Commerciale di Torino
responsabile: dr. A. Benoffi
● Servizio Sistemi e Applicazioni T/S
responsabile: sig. C.E. Sironi
— Ufficio Sistemi
responsabile: sig. S. Conti

Ha il compito dell'acquisizione e del test delle prestazioni del Sistema T/S, dei packages base, dei terminali e del training interno ed esterno sul Sistema T/S.

- Ufficio Applicazioni Scientifiche
responsabile: ing. A. Trombini

Ha la responsabilità dei seguenti settori applicativi:

- ingegneria industriale
- ingegneria civile
- elettrotecnica, elettronica e microcomputers
- fisica, chimica, matematica

- Ufficio Applicazioni Management
responsabile: dr. V. Belski

Ha la responsabilità dei seguenti settori applicativi:

- applicazioni finanziarie
- applicazioni gestionali
- applicazioni networking

- Ufficio Marketing T/S
acting: sig. C. Sironi

Ha il compito di:

- elaborare i piani di marketing T/S
- impostare la pianificazione del business T/E in termini di budget e LRP
- realizzare l'attività di promozione del prodotto T/S
- proporre iniziative per migliorare l'organizzazione dell'attività T/S
- studiare le procedure gestionali e fornire alle filiali T/S il supporto gestionale.

Con decorrenza 1 marzo 1975 il rag. Luigi Rossi viene nominato Direttore di Sezione.

La struttura della Sezione Distribuzione Prodotti viene articolata nei seguenti servizi:

- Servizio Programmazione Ordini e Consegne
responsabile: sig. Gianni Ferrarini
- Servizio Gestione Consegne e Magazzini
responsabile: sig. Paolo Profumo

Con successiva circolare verrà definita la struttura dei servizi.

Con decorrenza immediata, il Servizio Sistemi e Applicazioni Lombardia, viene strutturato nel seguente modo:

- Ufficio Grandi e Medi Sistemi
La responsabilità è affidata all'ing. Carlo Pedroni
- Ufficio Piccoli Sistemi e Serie 60, Livello 62
La responsabilità è affidata al sig. Silvestro Giglio.

Con decorrenza immediata, il Servizio Prodotti Avanzati della Direzione Servizi Marketing, diretto dall'ing. Emanuele Tamma, assume la denominazione di Servizio Marketing Livello 62.

Con decorrenza immediata, nell'ambito della Direzione Servizi Marketing diretta dall'ing. P. Lupo, il Servizio Supporto Prodotti, di cui è responsabile il sig. Piero Lisci, assume la denominazione di Servizio Marketing Prodotti.

Il Servizio Marketing Prodotti, diretto dal sig. Piero Lisci, assume con decorrenza immediata la seguente struttura:

- *Ufficio Piccoli Sistemi*
a cui competono le attività Product Marketing nell'area della linea 50, del livello 61 o della linea 100.
Responsabile: ing. Flavio Panzacchi.

- *Ufficio Medi Sistemi*
a cui competono le attività Product Marketing nell'area della linea 2000 e del livello 64.
Responsabile: ing. Siro Setaccioli

- *Ufficio Grandi Sistemi*
a cui competono le attività Product Marketing nell'area della linea 6000 e del livello 66.
Responsabile: dr. Domenico Bonanno

- *Ufficio Terminali e Trasmissione Dati*
a cui competono le attività Product Marketing nell'area del Data Entry, delle Periferiche, dei Terminali, dei Minicomputer e della Trasmissione Dati in generale.
Responsabile: sig. Vittorio Ferrara.

Al Sig. Lisci riferirà inoltre direttamente il sig. Mario Spinetti, responsabile della documentazione di supporto.

Con decorrenza immediata, la Direzione Vendite Time Sharing, diretta dal sig. C. Montinaro, assume la seguente struttura:

- Filiale Time Sharing di Milano
responsabile: ing. G.F. Podestà
Ha la responsabilità della vendita nella zona territoriale della Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna.

- Filiale Time Sharing di Roma
responsabile: ing. F. Neri
Ha la responsabilità della vendita nella zona territoriale della Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

- Ufficio Commerciale Time Sharing di Torino
responsabile: dr. A. Benoffi (che riporterà direttamente al sig. Montinaro).
Ha la responsabilità della vendita nella zona territoriale del Piemonte e della Valle d'Aosta.

- Servizio Sistemi e Applicazioni Time Sharing
responsabile: sig. C.E. Sironi
È responsabile del supporto specialistico degli obiettivi di vendita.

Svolge inoltre funzioni di:

- marketing
- pianificazione
- promozione
- organizzazione
- supporto gestionale relativamente al prodotto Time Sharing.

Le Filiali Progetti Milano e Roma, inserite precedentemente nella Direzione Vendite Time Sharing, riferiranno direttamente all'ing. Cimino.

Con decorrenza immediata, nell'ambito della Direzione Assistenza Tecnica, vengono apportate le seguenti modifiche organizzative:

- L'Ufficio Documentazione, responsabile il sig. L. Fava, viene inserito nel Servizio Ricambi diretto dal sig. G.L. Cinotti.

- Nell'ambito del Servizio Ingegneria di Manutenzione viene istituito l'Ufficio Supporto Software 6000 di cui assume la responsabilità come acting l'ing. P. Rondini.

- L'Ufficio Assistenza alle Consociate, diretto dal sig. R. Ferrari, viene inserito nel Servizio Prodotti Avanzati diretto dal sig. C. Lovesio.

Corsi per l'assistenza tecnica

Il 19 maggio è iniziato un corso per il potenziamento dell'organico del field dell'Assistenza Tecnica.

Le persone sono state tutte ricercate all'esterno dell'azienda. Sono, come già per i precedenti corsi, neo diplomati in elettronica, elettrotecnica, telecomunicazioni e verranno addestrati su macchine della linea 100 e Data Entry.

I partecipanti al corso sono stati individuati in particolare nelle seguenti regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna.

In totale i neoassunti sono 18. Per alcuni è da prevedere un periodo di formazione in zone di forte concentrazione al fine di accelerare l'acquisizione di esperienza.

panorama

Registrazione Tribunale di Milano n. 292 del 28 luglio 1972
Direttore Responsabile: Licia Buganè - Carmanini
Stampa La Tipocromo - Milano

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Milano - via Vida, 11

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana